

Roma li 27 settembre 2016

Ai componenti della  
Assemblea della Fondazione ENPAM  
Ai Componenti  
del Comitato Consultivo della MG

**OGGETTO: Informativa sulla gestione della Fondazione ENPAM relativa alla Polizza c.d. dei trenta giorni e alla costituzione della società *in house* ENPAM Sicura s.r.l.**

Carissima/o,

il CdA dell'Enpam, nella seduta del 22 settembre u.s., ha deliberato l'esercizio di un'azione di responsabilità in danno del sottoscritto, quale Presidente della società Enpam Sicura s.r.l., nonché del Direttore Generale di essa società, per fatti occorsi tra la costituzione (14 luglio 2015) e la cessazione dalla carica a seguito delle dimissioni del 1 aprile 2016.

Si tratta dell'ultimo atto di una campagna di aggressione politica, mediatica e giuridica nei riguardi di chi scrive, cui si è dato avvio all'indomani della costituzione della società Enpam Sicura s.r.l. e che riposa essenzialmente su due circostanze fondamentali: *i*) uno scontro di potere all'interno del sindacato FIMMG, fino a costringermi alle dimissioni dalla carica di segretario nazionale; *ii*) soprattutto, l'esigenza di osteggiare la lotta per la legalità che chi scrive ha intrapreso, da subito, all'interno dell'Enpam, contestando l'illegittimità e comunque l'antieconomicità della polizza assicurativa per la tutela da infortunio e malattia nei primi trenta giorni (da ora polizza "30 giorni") stipulata con la Compagnia Generali Italia s.r.l.

Una sinergia trasversale si è creata fra la Generali Italia s.p.a., alcuni esponenti della FIMMG presenti nel CdA dell'Enpam, lo SNAMI ed il SUMAI che, impiegando mezzi, risorse ed autorevolezza della Fondazione ENPAM, ha reso chi scrive vittima sul piano giudiziario e su quello politico.

L'ENPAM è stata usata per eliminare il sottoscritto e garantire alle Assicurazioni Generali un ingiustificato privilegio economico: l'incasso di un premio di oltre venti milioni di euro, per prestazioni erogate in favore dei medici in misura inferiore a tredici milioni di euro.

Cosa è accaduto è facile da riassumere, ma per chi fosse interessato a conoscere più approfonditamente gli eventi che qui si compendiano, si allega l'esposto articolato ed esaustivo inviato alle autorità competenti. I relativi allegati, se lo si desidera, potranno essere richiesti direttamente alla Fondazione Enpam, se di competenza di essa.

**1. Il Progetto Quadrifoglio e la nascita di Enpam Sicura s.r.l.**

Il Presidente Oliveti ha concepito, discusso e condiviso più volte nei Consigli di amministrazione della Fondazione ENPAM il progetto c.d. Quadrifoglio, attraverso il quale si proponeva di offrire agli iscritti all'Ente previdenziale un sistema completo di welfare (secondo pilastro

previdenziale e assistenza socio-sanitaria integrativa), l'accesso al credito (mutui per la casa e sostegno ad un sistema di confidi) e assistenza alle coperture assicurative necessarie alla professione, cominciando dalla responsabilità civile professionale, ma con grande attenzione anche alla tutela legale.

Un Gruppo di lavoro, istituito il 19 dicembre 2014 in seno al Consiglio di Amministrazione, aveva individuato le linee di ottimizzazione dei rapporti assicurativi dell'Enpam, nonché quelle di attuazione di nuove forme di previdenza complementare ed assistenza, concependo la costituzione di Enpam Sicura s.r.l., quale strumento di attuazione del progetto Quadrifoglio, al servizio della Fondazione.

Proprio per questo il Presidente Oliveti costituì la società il 14 luglio 2015, dando avvio alla fase esecutiva del progetto stesso: la società *in house* doveva svolgere attività per conto dell'Enpam, quale ausilio in materia assicurativa, di previdenza complementare e di assistenza. Ciò, nel contesto di un quadro più articolato, nel quale avevano un posto di rilievo sia la costituzione del Fondo Sanitario Integrativo sia quella della società di mutuo soccorso SaluteMia.

## **2. La polizza “30 giorni”. Genesi, caratteristiche e vicende del rapporto con le Generali Italia s.r.l.**

La polizza “30 giorni” è il piano su cui si è consumato il disegno di annientare giuridicamente e politicamente il sottoscritto.

Non tutti sanno che le modifiche introdotte nell'ACN del 29 luglio 2009 – imposta da specifici precedenti giurisprudenziali di Tar e Consiglio di Stato – ha condotto alla rinnovazione di tale polizza il 25 novembre 2009, cui gli artt. 60 comma 4 e 5 (assistenza primaria), 72 comma 4 (continuità assistenziale) e 99 comma 2 (emergenza sanitaria territoriale) chiamavano l'Enpam a “**provvedere in merito**”, essendo l'ente previdenziale l'unico soggetto legittimato a farlo.

Le modifiche sono state firmate dalle organizzazioni sindacali firmatarie del ACN, ma per conto di Enpam.

Per la FIMMG, l'intera trattativa è stata svolta da Alberto Oliveti, allora responsabile della Commissione c.d. Prassis (investita nell'ambito della FIMMG proprio di tale competenza) ed oggi Presidente della Fondazione Enpam.

Egli interagiva, in particolare, con l'Agenzia Generali che gestiva le polizze, Previasme s.r.l., amministrata dal dott. Roberto Pallini, che incassava le relative provvigioni. Quella società è successivamente stata dichiarata fallita presso il Tribunale di Roma: ciò non ha però impedito che le polizze in questione transitassero presso nuova agenzia Generali, sempre riconducibili al dott. Pallini, il quale ancora oggi è subagente dell'Agenzia Generali che gestisce la polizza “30 giorni”.

A lungo il sottoscritto si è battuto per far emergere una realtà innegabile: la polizza “30 giorni” era stata sottoscritta senza alcuna procedura di evidenza pubblica ed, inoltre, rischiava di rinnovarsi automaticamente, in violazione dell'art. 57 comma 7 d. lgs. 163 del 2006.

Il 2 luglio 2015, pertanto, La Fondazione Enpam si determinava ad inoltrare disdetta del

Dott. Giacomo Milillo

Consigliere di Amministrazione Fondazione Enpam

---

rapporto assicurativo, con effetto alla scadenza annuale del 31 dicembre 2015. Contro la reazione immediata di Generali, nonché le inefficienze nella gestione della polizza, è stato necessario formulare diffide ed esposti all'IVASS ed all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

A fronte della disdetta la Fondazione deliberava le modifiche regolamentari necessarie per erogare in via diretta la prestazione di cui alla polizza "30 giorni" oppure, in caso di mancata autorizzazione ministeriale – prescritta dall'art. 3 comma 2 d. lgs. 509 del 1994 – a bandire una nuova gara per l'assegnazione del servizio.

Ciò perché ogni anno alle Assicurazioni Generali veniva versato un premio di oltre venti milioni di euro, per avere in cambio prestazioni del valore non superiore a tredici milioni di euro.

Sette milioni circa, sottratti ai medici e regalati alla Compagnia d'assicurazione.

A quel punto, il sottoscritto è stato destinatario di compulsive "pressioni" ed "avvertimenti" da parte del dott. Roberto Pallini, per il tramite dell'avv. Corrado Riggio, affinché fosse arrestato un *iter* che avrebbe potuto addivenire alla cessazione delle polizze assicurative "30 giorni" e, conseguentemente, di ogni incasso per l'agenzia e la Compagnia Generali Italia s.p.a.

Il sottoscritto non ha mai dato seguito a tali sollecitazioni, proseguendo nell'esercizio delle proprie funzioni di consigliere di amministrazione della Fondazione Enpam e di Presidente di Enpam sicura.

Ma è necessario a questo punto constatare che maggiore attenzione sarebbe stata allora necessaria: in particolare, quando le deliberazioni ministeriali che dovevano dare via libera all'erogazione diretta dal 1 gennaio 2016, insieme alla costituzione di Enpam Sicura, furono impugnate dinanzi al TAR dal sindacato SNAMI che, incredibilmente, era assistito legalmente proprio dall'avv. Corrado Riggio che – legale delle agenzie Assicurazioni Generali – si era fatto latore dei "messaggi" dell'amico Pallini.

Tutti sanno che lo SNAMI ha perso il giudizio dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, che ha riconosciuto la correttezza di quanto fatto.

Eppure, un effetto doveva sortirlo, la campagna messa in moto per proteggere la polizza "30 giorni" e far sì che tutto rimanesse immutato: l'incredibile, radicale ed inspiegabile mutamento di atteggiamento del Presidente Alberto Oliveti sia verso il progetto Quadrifoglio, sia verso la polizza in questione.

Non si può dire, ovviamente, che vi sia una connessione fra le due cose, ciò dovrà essere stabilito dalla magistratura.

Si possono però raccontare i fatti. Ciascuno ne trarrà i propri convincimenti.

La scadenza del rapporto con le Generali Italia s.p.a. era fissata, a cagione della disdetta del 2 luglio 2015, alla data del 31 dicembre 2015.

Si era dunque in attesa che questi si pronunciasse a riguardo, ma si imponeva una scelta su come gestire l'eventuale periodo transitorio, dopo la scadenza della polizza "30 giorni".

Le possibilità erano sostanzialmente due: provvedere all'erogazione diretta della prestazione anche senza autorizzazione ministeriale, ovvero bandire immediatamente una nuova gara per l'assegnazione della polizza, rinviando all'anno successivo tale possibilità.

Dott. Giacomo Milillo

Consigliere di Amministrazione Fondazione Enpam

---

Poiché la prima soluzione appariva di dubbia legittimità ed esponeva la Fondazione a rischio di commissariamento, il sottoscritto insisteva per la pubblicazione del bando di gara: Enpam Sicura, infatti, ne aveva già predisposto il capitolato, inoltrandolo al Presidente che non lo aveva però neanche presentato al Consiglio di Amministrazione.

Alcuna decisione, però, veniva presa mentre si approssimava la data del 31 dicembre 2015.

Il Presidente Oliveti si dichiarava ancora convinto di procedere all'erogazione diretta, se autorizzata, ovvero al bando di una nuova procedura di aggiudicazione.

Nel verbale del CdA del 18 dicembre 2015 della Fondazione Enpam si legge: *“il Presidente, dott. Alberto Oliveti, chiede al Consiglio di amministrazione la fiducia sull'impostazione da lui stesso più volte rappresentata nel corso della presente seduta: raggiungere l'obiettivo della gestione diretta delle prestazioni assistenziali relative ai primi trenta giorni di malattia degli iscritti senza esporre la Fondazione a possibili rischi e senza esporre gli iscritti ad eventuali danni per interruzione della copertura assicurativa.*

*Egli afferma che è ovvio che se entro il prossimo 31 dicembre i Ministeri vigilanti comunicassero l'approvazione delle modifiche regolamentari, dal 1° gennaio 2016 si renderebbe operativa l'assistenza diretta sulla base dell'impostazione come da lui più volte descritta. Qualora i Ministeri si pronunciassero con un diniego dell'approvazione, la Fondazione adirò le vie giudiziarie e nel frattempo bandirà una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della copertura assicurativa dei primi trenta giorni di malattia.”*

Pur condiviso questo piano di principi, lo scontro si accese allora sulle modalità con cui gestire il rapporto con le Generali Italia: infatti, la linea proposta dal Presidente Oliveti era quella di una prosecuzione di fatto del rapporto, nonostante la scadenza contrattuale, senza formalizzazione di alcun accordo.

Al contrario il sottoscritto, ritenendo che tale scelta fosse comunque contraria all'art. 57 comma 7 c.a., determinando una proroga tacita del rapporto, propendeva per la pubblicazione immediata di un bando di gara avente ad oggetto la polizza, in uno ad una soluzione temporanea per le more della procedura.

All'esito della discussione, il 18 dicembre 2015 il CdA della Fondazione non adottava deliberazione alcuna.

Ciò nonostante, il Presidente Oliveti, autonomamente, ha ritenuto di **i) incontrare il 22 dicembre 2015 esponenti delle Assicurazioni Generali, concordato con essi la prosecuzione di fatto del rapporto, pur senza formalizzare in alcun modo tale decisione; ii) non bandire alcuna procedura di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei servizi già svolti dalle Generali.**

V'è di più.

Con nota del 29 gennaio 2016, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali comunicava il diniego dell'approvazione delle modifiche regolamentari proposte dalla Fondazione Enpam, allegando altresì il parere espresso dal Ministero dell'economia e delle Finanze.

Dott. Giacomo Milillo

Consigliere di Amministrazione Fondazione Enpam

---

Dinanzi ad un simile epilogo, il Presidente Oliveti si determinava – autonomamente e senza delibera del CdA – a far scadere i termini per l'impugnazione delle decisioni ministeriali, e dava avvio ad un dialogo con i Ministeri stessi, pur finalizzato all'ottenimento delle autorizzazioni.

Questo avrebbe poi portato a nuove proposte di modifiche regolamentari – votate nel CdA della Fondazione il 22 luglio 2016 – delle quali più nulla si è saputo.

Soprattutto, avrebbe portato all'assurda conseguenza del protrarsi per tutto l'anno 2016 della esecuzione di fatto del rapporto con Generali, il che ha consentito alla Compagnia, anche per l'esercizio in corso, di incassare il premio di venti milioni di euro, con conseguente perdita per la Fondazione di circa sette milioni di euro.

Se si fosse bandita la gara, come il sottoscritto aveva richiesto, si sarebbe di certo ottimizzato il rapporto, riducendo l'ammontare del premio.

Tutto quanto sopra è stato rappresentato dal sottoscritto in un esposto alla Corte dei Conti e, soprattutto, all'ANAC, per l'adozione dei provvedimenti del caso. Analoga denuncia è stata formulata al Collegio Sindacale della Fondazione Enpam il 10 giugno 2016.

Nel tempo, l'atteggiamento del Presidente Oliveti riguardo al rapporto con le Assicurazioni Generali, è andato definitivamente modificandosi, culminando nel comunicato stampa dell'Enpam del 13 settembre 2016, nel quale si legge: *“Contrariamente a quanto sostenuto da Milillo, Enpam non è infatti tra i contraenti della polizza che assicura i medici di assistenza primaria e di continuità assistenziale per i primi 30 giorni di malattia. Come è facilmente verificabile nelle ultime pagine dell'accordo, disponibili a questo indirizzo, le firme in calce sono quelle dei sindacati Fimmg, Snami, Smi e Intesa sindacale.”*

Qui l'inversione di rotta è divenuta definitiva, atteso che la Fondazione Enpam, dopo aver dato disdetta del rapporto esistente con le Generali, aver richiesto la trasmissione dei dati relativi alle polizze, denunciato all'IVASS ed all'Antitrust il contegno della Compagnia Assicurativa, finisce con l'aderire inspiegabilmente alla tesi contraria, propugnata dalle Generali.

Un regalo inspiegabile alla Compagnia Assicurativa, che si è accompagnato con l'annientamento del progetto Quadrifoglio, della società Enpam Sicura e, naturalmente, del sottoscritto. Così si è rimosso tutto ciò che rappresentava da un lato ostacolo ai privilegi di Generali, dall'altro contropotere politico.

In sostanza, i soggetti che nel 2009 erano impegnati sulla polizza “30 giorni” hanno trovato un'ottima collocazione: il dott. Roberto Pallini, nonostante sia amministratore di una società fallita (la Previasme), presta ancora attività per Generali Italia s.p.a. e incassa le provvigioni della polizza suddetta; il dott. Alberto Oliveti ed il dott. Franco Pagano, entrambi stati presidenti del progetto Prassis di FIMMG, sono rispettivamente presidente e consigliere di amministrazione della Fondazione Enpam.

Forse non è pleonastico evidenziare che il sottoscritto, che si è opposto all'illegittima posizione di privilegio delle Generali Italia s.p.a., è stato costretto alle dimissioni da Enpam Sicura s.r.l., e da segretario generale della FIMMG, essendo al contempo destinatario di una gogna politica e di azioni giudiziarie.

Dott. Giacomo Milillo

Consigliere di Amministrazione Fondazione Enpam

---

Questi i “numeri”, “i fatti” e come vengono rispettate le “regole” in Enpam.

Giova chiedersi, a questo punto, se l’Assemblea della Fondazione Enpam, anche in attesa delle determinazioni delle Autorità competenti, possa accettare che l’Ente sia guidato dalla logica del “Altolà, chi va là: sparo!” usata esclusivamente per fini di lotta politica e per la protezione di interessi – ad esempio quelli delle Assicurazioni Generali – del tutto alieni rispetto alla “casa” dei medici.

\*\*\* \*\* \*\*\*

Un caro saluto, con l’auspicio di poter stimolare una consapevole riflessione su vicende gravissime.

Dott. Giacomo Milillo  
Consigliere di Amministrazione  
Fondazione Enpam

